

numero			Bellinzona
3041	sb	6	11 giugno 2013

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale delle finanze
Servizio giuridico della Segreteria generale
Bernherhof
3003 Berna

Procedura di consultazione sulla strategia per la piazza finanziaria - obblighi di diligenza estesi per impedire l'accettazione di valori patrimoniali non dichiarati (modifica della legge sul riciclaggio di denaro)

Gentili Signore,
Egregi Signori,

abbiamo ricevuto la lettera del 1° marzo 2013 del Dipartimento federale delle finanze in merito alla summenzionata procedura di consultazione e, ringraziando per l'opportunità che ci viene offerta di esprimere il nostro giudizio, formuliamo le osservazioni seguenti

Il 16 febbraio 2012 il GAFI ha varato, in assemblea plenaria, le raccomandazioni emendate e vincolanti per la prevenzione e la lotta contro il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e della proliferazione di armi di distruzione di massa. Quale membro fondatore del GAFI, la Svizzera si adopera per l'adozione di standard internazionali praticabili ed efficaci nei 34 Stati membri.

Nel mese di aprile del 2012 il Consiglio federale ha incaricato un gruppo di lavoro interdipartimentale sotto la direzione della SFI di elaborare un avamprogetto per attuare gli standard riveduti del GAFI. Le novità principali introdotte con la revisione sono costituite da:

- qualificazione delle gravi infrazioni fiscali come reati a monte del riciclaggio di denaro;
- aumento della trasparenza delle persone giuridiche;
- precisazione degli obblighi di diligenza per quanto concerne l'accertamento degli aventi economicamente diritto;
- estensione degli obblighi di diligenza per le persone politicamente esposte in Svizzera e in organizzazioni internazionali secondo un approccio basato sul rischio;
- introduzione dell'obbligo di effettuare i pagamenti per gli acquisti il cui valore supera un determinato importo per il tramite di un intermediario finanziario sottoposto alla legge sul riciclaggio di denaro;

- ottimizzazione delle competenze dell'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro (MROS).

Quest'ultimo postulato è già stato fatto parziale oggetto di una procedura di consultazione (cfr. Procedura di consultazione concernente la modifica della legge sul riciclaggio di denaro, scaduta il 27 aprile 2012), nella cui presa di posizione il Consiglio di Stato aveva rilevato che occorre fare adeguate riflessioni sull'implementazione delle nuove raccomandazioni GAFI, in particolare per la qualifica di "tax crime" in quanto considerati reati preliminari al riciclaggio e tener conto di come gli altri Stati introdurranno i nuovi standard nel loro sistema giuridico e finanziario.

A questo proposito si evidenzia che a livello internazionale uno standard sugli obblighi di diligenza in materia fiscale non è riconosciuto, ma è in atto la tendenza allo scambio automatico di informazioni per combattere l'evasione fiscale. Il Consiglio federale, a detta della Consigliera federale Widmer-Schlumpf (cfr. intervista dell'11 maggio 2013 sui quotidiani Tages-Anzeiger e Bund), non ha ancora preso una decisione definitiva su questa problematica. Di conseguenza la modifica di legge sul riciclaggio posta in consultazione che propone, in sostanza, che gli intermediari finanziari diventino degli ausiliari d'esecuzione delle amministrazioni fiscali è contestabile. Pertanto, a nostro avviso, il progetto di modifica della LRD deve essere respinto, in quanto prematuro.

Nel Rapporto esplicativo si evidenzia che questi emendamenti si inseriscono nella strategia adottata dal Governo per la piazza finanziaria (cfr. Rapporto punto 1.1, pag. 3, esposta nel documento interlocutorio del Consiglio federale del 22 febbraio 2012, *Stratégie pour une place financière conforme aux règles de la fiscalité et compétitive*). A tal proposito è d'uopo rilevare che il Consiglio federale stesso, in risposta alla mozione del Consigliere agli Stati Bischof che chiedeva una costituzione di una Task force per il "Futuro della piazza finanziaria", ha rilevato che *"in vista delle sfide future rivolte alla piazza finanziaria, il Dipartimento federale delle finanze (DFF) ha istituito un gruppo di esperti. Quest'ultimo dovrebbe discutere, indipendentemente dagli affari quotidiani attuali, questioni strategiche fondamentali per l'ulteriore sviluppo a lungo termine della strategia della Confederazione per la piazza finanziaria e formulare opzioni d'intervento. Si tratta innanzitutto di elaborare un'analisi dettagliata da sottoporre all'attenzione del Consiglio federale. A questo proposito occorre coinvolgere tempestivamente i rappresentanti del settore finanziario, come pure altri rappresentanti della piazza imprenditoriale. Il gruppo di esperti, guidato dal prof. dott. Aymo Brunetti (Università di Berna), è composto di rappresentanti della BNS, della FINMA, dell'amministrazione e della scienza"* (cfr. Proposta del Consiglio federale del 20 febbraio 2013 alla mozione Bischof, che indica di respingere la mozione).


Secondo quanto riportato dai mezzi di informazione, la Consigliera federale Widmer-Schlumpf, in occasione dell'assemblea dei delegati PBD del 4 maggio 2013, ha rilevato che la Svizzera è disposta a partecipare a livello internazionale alle discussioni sullo scambio automatico di informazioni fiscali in ambito bancario. La responsabile del DFF ha però posto tre condizioni: l'esistenza di uno standard globale a livello di Paesi OCSE, il fatto che gli aventi diritto economici (i proprietari del deposito) siano identificati, nonché la garanzia di reciprocità. A conclusione del suo intervento ha anticipato che il gruppo di lavoro diretto dal professore Aymo Brunetti presenterà le proprie conclusioni in giugno.

Queste ultime prese di posizione del Consiglio federale, ed in particolare del Capo del DFF, confermano che fintanto che non ci sarà uno standard internazionale sugli obblighi di diligenza e una posizione chiara del Consiglio federale stesso in quest'ambito, non bisogna anticipare un'implementazione di determinati obblighi per gli intermediari finanziari nella LRD, come invece auspicato dal progetto posto in consultazione. Tanto più che il Consiglio degli Stati, nella seduta dell'11 marzo 2013, ha adottato la mozione Bischof e che un membro del gruppo di lavoro diretto dal dott. prof. Brunetti ha dichiarato alla stampa che non si può implementare in Svizzera una Weissgeldstrategie nei confronti dei residenti senza proporre in contemporanea un'amnistia (cfr. intervista Zuberbühler, *Wir können nicht mit jedem Land kooperieren*, in *Finanz und Wirtschaft* dell'11 maggio 2013).

In conclusione, per le ragioni esposte, proponiamo di rinunciare a modificare la LRD. Il tema potrà semmai essere affrontato di nuovo in futuro quando saranno conosciuti gli sviluppi a livello internazionale.

Vogliate gradire, gentili Signore, egregi Signori, l'espressione della massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO


Il Presidente.
P. Beltraminelli

Il Cancelliere:
G. Gianella



Copia p.c. a:

- Divisione della giustizia, Residenza;
- Divisione delle contribuzioni, Residenza;
- Divisione dell'economia, Residenza;
- Deputazione ticinese alle Camere federali, Residenza.